



Tutti a EXPOdetergo International 2022!

F

Finalmente ci siamo. Ormai tra pochi giorni ci sarà il taglio del nastro che simbolicamente darà l'avvio alla diciannovesima edizione di EXPOdetergo International che abbiamo suggellato con il claim, RESET. RESTART TOGETHER. Un percorso accidentato quello che ci ha portato a questa edizione ma ce l'abbiamo fatta e con straordinari risultati in termini di aziende presenti. Ci aspettiamo ora risultati altrettanto lusinghieri in termini di partecipanti e i feedback delle iscrizioni vanno in questo senso, soprattutto le presenze straniere, al momento, risultano ancora più consistenti di quelle italiane. Dopo più di 2 anni di pandemia è la risposta più confortante che si potesse avere.

EXPOdetergo International 2022 come "villaggio" dell'innovazione, innanzitutto, ma anche con la straordinaria attenzione ai temi dell'igiene e dello sviluppo digitale. Un confronto tra persone appartenenti ad un mercato in cui ci sono esigenze, interessi e aspettative diverse. Aziende di grandi dimensioni, aziende a conduzione familiare, multinazionali con sedi disseminate per il mondo, imprese artigiane nazionali.

Il contesto mondiale è sotto gli occhi di tutti. I venti di guerra nell'est europeo che minacciano la sicurezza mondiale, l'impazzimento dei prezzi energetici, la difficoltà a reperire materie prime essenziali per fare girare il motore economico delle imprese, l'inflazione

che nel vecchio continente veleggia verso la doppia cifra e che contribuisce a bruciare salari, redditi e profitti: un bollettino di guerra. Di positivo c'è che la domanda continua ad essere a buoni livelli e a creare fiducia, nonostante il contesto che abbiamo descritto mini tutte le nostre certezze. Ma andiamo avanti. Qualche giorno fa colloquiavo con un imprenditore proprietario di una rete di lavanderie sul territorio nazionale e discutevamo come fosse necessario per fronteggiare l'aumento dei costi innalzare il fatturato. Ma quali sono le opportunità e come coglierle?

Mi raccontava come ormai si fosse inserito in una rete di lavoro "sicuro" – e non legato alla congiuntura economica – avendo creato un rapporto stabile con diversi enti pubblici. Nell'ambito dello stesso ragionamento cercavo di fare capire, come a mio avviso, fosse essenziale cogliere l'opportunità che offre il welfare aziendale, garantendo un servizio professionale ad hoc ai dipendenti delle aziende. Il welfare aziendale conviene alle aziende ed è molto attrattivo per i dipendenti sia dal punto di vista fiscale che dal punto di vista contributivo. Un'ottima leva per il business. Sarebbe necessario instaurare una collaborazione con aziende che vogliano implementare servizi di welfare aziendale dotandosi di un servizio di lavanderia interno per incrementare e migliorare la soddisfazione dei dipendenti, gestendo servizi di raccolta e riconsegna in modo comodo e puntuale direttamente presso la sede aziendale oppure attraverso convenzioni con i centri diffusi sul territorio. Questa collaborazione è possibile strutturarla con le aziende, ma anche con le agenzie che gestiscono le piattaforme di Welfare aziendale e che offrono alle imprese clienti un paniere di beni ampio tra i quali sarebbe da includere il servizio professionale di lavanderia. Un'occasione di sviluppo da non perdere. La motivazione è essenziale ed è importante anche non farsi bloccare dalle sirene assordanti della paura. In chiusura non posso non menzionare un passo del discorso tenuto a Washington il 4 marzo 1933, con cui Franklin Delano Roosevelt, nel bel mezzo della devastante crisi economica del 1929 inaugurò la sua presidenza: "lasciate dunque che io esprima la mia ferma convinzione che ciò di cui dobbiamo avere più paura è la paura stessa, da quella paura senza nome, irragionevole e ingiustificata, che paralizza i movimenti necessari per trasformare una ritirata in un'avanzata".